



LA LEGGE DI BILANCIO 2022 E LE MISURE PREVISTE PER IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE

di Lucia **Briamonte** e Roberta **Ciaravino**



crea

Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

Spesa Pubblica
in Agricoltura



LA LEGGE DI BILANCIO 2022 E LE MISURE PREVISTE PER IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE

di

Lucia Briamonte e Roberta Ciaravino

Il presente lavoro è stato elaborato nell'ambito del progetto CREA-PB Spesa pubblica in agricoltura

Autori del lavoro: LUCIA BRIAMONTE e ROBERTA CIARAVINO

Responsabile del progetto: LUCIA BRIAMONTE

Comitato tecnico-scientifico del progetto: LUCIA BRIAMONTE, FRANCO GAUDIO CORRADO IEVOLI,
STEFANO VACCARI

Banca dati: MARCO AMATO, PAOLO PIATTO

Elaborazione dati: MARCO AMATO, ROSANNA PELUSO

Grafica e impaginazione: PIERLUIGI CESARINI

Supporto al coordinamento: ALESSIA FANTINI

Gruppo di lavoro nazionale: LUCIA BRIAMONTE (coordinamento), FRANCO GAUDIO (supporto al coordinamento), ASSUNTA AMATO, MARCO AMATO, ALESSIA FANTINI, RAFFAELLA COPPOLA, STEFANO DELL'ACQUA, PAOLO PIATTO, ROSANNA PELUSO

Rete di monitoraggio regionale: LUCIA BRIAMONTE (coordinamento)

Regione	Referente Regionale CREA	Funzionari nominati dalle Regioni
Valle D'aosta	STEFANO TRIONE; STEFANIA FACCIULI CELEA	PIERO BIONAZ
Piemonte	GIANCARLO PEIRETTI; STEFANIA FACCIULI CELEA	da nominare
Liguria	NADIA MARCHETTI	PAOLA CASTAGNOLI
Emilia-Romagna	FRANCESCO PAOLO MARSEGLIA	da nominare
Molise	MARIA GRAZIA RUBERTUCCI	da nominare
Lazio	PAOLO GRAZIOSI; PAOLO PIATTO	VINCENZO DI POGGIO VALLE
Toscana	FRANCO GAUDIO	SUSANNA CIPRIANI
Sardegna	FEDERICA FLORIS; MARCO SATTA	SABRINA COSSU
Campania	PAOLO PIATTO	ANTONIO ERCOLINO
Basilicata	ASSUNTA D'ORONZIO; MARIA CARMELA SUANNO	MARIA LUISA GIUBILEO
Calabria	FRANCO GAUDIO	da nominare
Puglia	GIULIA DIGLIO; MASSIMO DI LONARDO	da nominare
Sicilia	DARIO MACALUSO	da nominare
Abruzzo	CARLA BASTI; STEFANO PALUNBO; LAURA ODOARDI	LUIGI COLANGELI
Lombardia	RITA IACONO; NOVELLA ROSSI	FRANCESCO LINSALATA
Marche	ANDREA ARZENI; ANDREA BONFIGLIO	MARCO MEROLA
Umbria	ALFREDO BATTISTINI	da nominare
Veneto	SIMONA ROMEO LIRONCURTI; RAFFAELLA COPPOLA	PIETRO CECCHINATO
Trento Pa.	GRETA ZILLI; GABRIELE ZANUTTIG	GREGORIO RIGOTTI
Bolzano Pa.	SIMONA ROMEO LIRONCURTI; RAFFAELLA COPPOLA	EVA PIXNER; BARBARA PIAZZI
Friuli-Venezia Giulia	PAOLO PIATTO	da nominare

Referenti istituzionali per il consolidato: LUCIA BRIAMONTE (coordinamento)

Nominativo	Ente di appartenenza
PAOLO PIATTO	CREA - Referente Bilancio MIPAAF
SILVIA LORENZINI; OLIVIA RIZZA	AGEA
STEFANO VACCARI	CREA - Referente Bilancio MIPAAF
LAURA ARIA; CARMELO CLAUDIO PADUA; VINCENZO LOTITO	MISE
FABRIZIO FAILLI	ISMEA
ELISABETTA SAVARESE	ISMEA
SERENA DI NINO; MIRELLA MENNONA	INVITALIA

Si ringraziano i referenti per la peer review e i suggerimenti forniti agli autori volti a migliorare il prodotto finale.

Indice

Abstract	5
1. La legge di bilancio e la sua evoluzione	7
2. La legge di bilancio 2022	11
2.1 Gli interventi per sostenere e rilanciare il settore agricolo	12
<i>2.1.1 Gestione del rischio e difesa delle produzioni agricole</i>	13
<i>2.1.2 Sviluppo delle filiere agroalimentari e della pesca</i>	15
<i>2.1.3 Misure a sostegno degli investimenti</i>	19
<i>2.1.4 Altre misure</i>	21
2.2 Agevolazioni fiscali e tributarie, contributive e previdenziali	22
2.3 Gli interventi orizzontali della legge di bilancio che interessano il settore primario	24
3. I provvedimenti attuativi della legge di bilancio 2022	29
4. Conclusioni	33
Bibliografia	35

Abstract

Questo lavoro analizza i principali interventi previsti dalla legge di bilancio 2022 e dai provvedimenti attuativi successivi, dopo un'esposizione sintetica della riforma strutturale della finanza e della contabilità pubblica del nostro Paese del 2009. Infatti, nella cornice dettata dall'Unione europea vengono a svilupparsi, a livello nazionale, la legge 42/2009, la legge delega sul federalismo fiscale e la nuova legge di contabilità e di finanza pubblica la legge 196/2009 che in parte modifica la legge 42 ed in parte è modificata dalla legge 39/2011.

La legge 196, il cui intento è giungere ad una maggiore semplificazione e razionalizzazione della legge di bilancio, nasce dalla necessità di adeguare il contesto normativo che regola la finanza pubblica e la gestione del bilancio ai nuovi vincoli derivanti dall'adesione dell'Italia all'Unione monetaria e dal nuovo assetto istituzionale tra Stato ed enti decentrati.

In tale contesto, il presente lavoro ha l'obiettivo di offrire un quadro, il più completo possibile, della molteplicità di forme di sostegno di cui gode il sistema agro-alimentare. In particolare, la dettagliata disamina delle azioni e risorse previste dalla legge di bilancio per il 2022 va collocata e valutata nel quadro di un più ampio programma di rilancio del settore agro-alimentare italiano, basato sull'attivazione sinergica di diversi strumenti, tra cui nuova PAC¹ e PNRR².

Va evidenziato che il presente contributo prendendo in esame una norma approvata alla fine del 2021, non tiene conto degli accadimenti politici internazionali susseguitisi dal mese di febbraio 2022, con l'inizio della guerra in Ucraina, accadimenti che hanno portato nuovi sconvolgimenti sui mercati delle commodities agricole ed energetiche.

1 Politica agricola comune 2023-2027 - Consilium (europa.eu)

2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Ministero dell'Economia e delle Finanze (mef.gov.it)

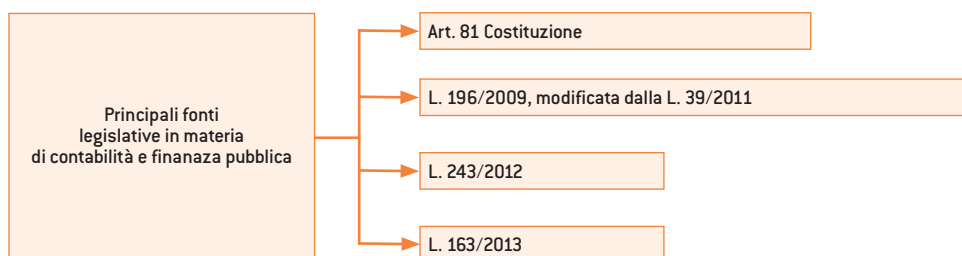
Alla luce della varietà e numerosità di interventi, gli stessi sono stati ripartiti in:

- interventi per sostenere e rilanciare il settore agricolo (gestione del rischio e difesa delle produzioni agricole, sviluppo delle filiere agroalimentari e della pesca, misure a sostegno degli investimenti, altre misure);
- agevolazioni fiscali e tributarie, contributive e previdenziali;
- interventi orizzontali della Legge di bilancio che interessano il settore primario.

L'analisi delle misure e delle iniziative introdotte, evidenziano come, il settore agro-alimentare sia tornato ad essere uno dei fulcri dell'azione politica nel nostro Paese e come, il settore primario, anche alla luce dell'esperienza della pandemia, rivesta nuovamente un ruolo di centralità nella struttura economica e sociale italiana.

La legge di bilancio e la sua evoluzione

La legge di bilancio è la legge con la quale, ogni anno, viene approvato il bilancio dello Stato e la manovra economica varata dal governo in carica. Si tratta quindi, di un documento contabile preventivo che contiene le spese e le entrate dello Stato che, in base alle leggi in vigore, si prevedono per l'anno successivo³.



La manovra di finanza pubblica è costituita dalla legge di bilancio e dalla legge di stabilità ed è impostata su base triennale⁴. Fino a qualche anno fa, la legge di bilancio era un documento separato dalla legge di stabilità, che, in forza di quanto previsto

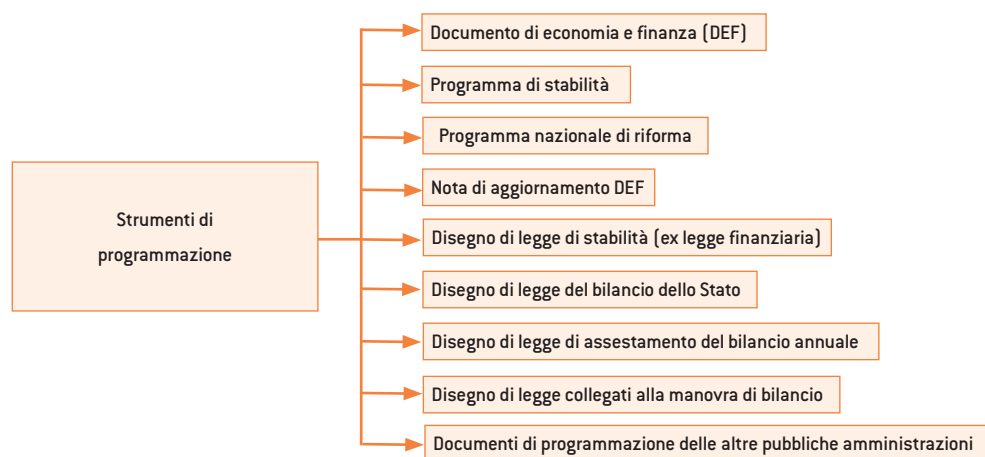
³ Della legge di bilancio si occupa anche la Costituzione che, all'articolo 81, disciplina le regole essenziali del bilancio dello Stato "Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico. Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali. Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte. Le Camere ogni anno approvano con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo. L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi. Il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale".

⁴ Questo significa che le amministrazioni pubbliche devono articolare le loro previsioni per ciascuno degli anni del triennio e, nel corso del periodo considerato dalla manovra, in caso di aggiornamento degli obiettivi, derivanti anche da cambiamenti delle condizioni economiche, la manovra annuale deve rivedere e quindi rideterminare gli interventi per gli anni successivi a quello in corso.

dalla legge n. 243/2012, è confluita nella legge di bilancio a partire dal 2016. Attualmente, la disciplina della legge di bilancio è dettata dalla legge n. 163/2016.

In sostanza, in tale provvedimento sono presenti due sezioni. La prima è la **sezione normativa: la legge di stabilità** che ricalca il contenuto della vecchia legge finanziaria e che contiene le misure quantitative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica che sono indicati nella seconda sezione⁵. Quest'ultima, è la **sezione contabile**, in cui sono riportate le previsioni di entrata e di spesa sia per l'anno successivo che su un arco triennale e svolge, in sostanza, il ruolo della vecchia **legge di bilancio**. Assegna, inoltre, le risorse ai ministeri sulla base delle varie voci di spesa, si tratta del passaggio conclusivo e politicamente più rilevante del cosiddetto **“ciclo di bilancio”**.

Ciclo di bilancio e principio della programmazione



⁵ Rispetto alla prassi che in passato aveva registrato un sensibile ampliamento dei contenuti delle leggi finanziarie annuali, tanto da essere definite *legge finanziarie omnibus*, l'attuale legge di stabilità viene configurata, dalla disciplina contabile, quale strumento fondamentale di regolazione annuale delle principali grandezze macroeconomiche previste dalla legislazione vigente, finalizzato ad adeguarne gli effetti finanziari agli obiettivi e non può contenere norme di delega ovvero norme recanti interventi di carattere ordinamentale ovvero organizzatorio, né interventi di natura localistica o microsettoriale. Con tale previsione il Legislatore ha voluto restringere, rispetto alla preesistente legge finanziaria, il contenuto proprio della legge di stabilità e, individuare nei disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica la sede propria di definizione degli interventi, anche di carattere ordinamentale, di attuazione del Programma nazionale di riforma e di rilancio e sviluppo dell'economia, lasciando alla legge di stabilità il compito di definire, nell'ambito della sessione di bilancio, il quadro macroeconomico e le questioni di carattere generale di maggiore rilievo.



I tempi e gli strumenti della decisione di bilancio sono fortemente influenzati dalle regole di governance economica stabilite dall'Unione europea, e, in particolare, dal Semestre europeo, strumento introdotto nel 2011 tramite il quale l'Unione coordina le politiche economiche e di bilancio degli Stati membri.

Iter di approvazione della legge di bilancio

SEMESTRE EUROPEO	10 aprile	DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF)
	30 aprile	PROGRAMMA DI STABILITÀ E PIANO NAZIONALE DI RIFORMA
	27 settembre	NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DEF
	15 ottobre	DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO
SEMESTRE NAZIONALE	20 ottobre	PRESENTAZIONE DELLA LEGGE DI BILANCIO
	31 dicembre	APPROVAZIONE DELLA LEGGE DI BILANCIO
	31 gennaio	PRESENTAZIONE DEI DISEGNI DI LEGGE COLLEGATI

La fase di elaborazione della legge di bilancio si avvia con la presentazione da parte del Governo al Parlamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) entro il 10 aprile (Legge 196/09 art. 7 comma 2 lettera a), che contiene, tra l'altro, gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo⁶. Entro il 30 aprile il Governo trasmette il Programma di stabilità e il Programma di riforma alla Commissione europea e

⁶ Il DEF si compone di tre sezioni:

- I schema del Programma di stabilità, in cui sono illustrate anche le previsioni di finanza pubblica di lungo periodo e le azioni che si vogliono intraprendere per garantire la loro sostenibilità;
- II sono rappresentati una serie di dati e informazioni relativi agli andamenti macroeconomici;
- III lo schema del Programma nazionale di riforma, che rappresenta il documento strategico, coerentemente con il Programma di stabilità, e che definisce gli interventi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di crescita, produttività e sostenibilità previsti dalla Strategia Europa 2020.

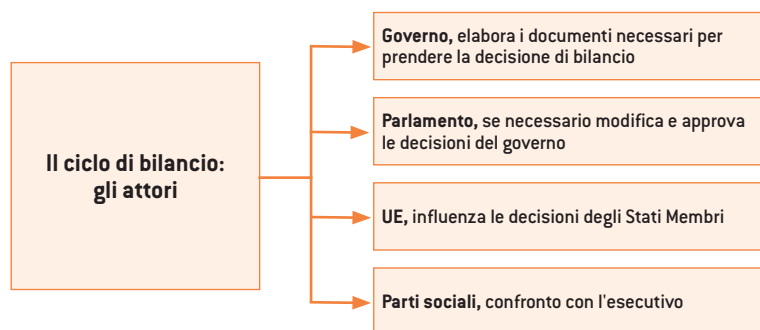
al Consiglio dell'UE. Nel mese di giugno il Consiglio dell'UE discute le proposte di raccomandazioni specifiche per Paese e adotta la loro versione definitiva.

Entro il 27 settembre sulla base delle Raccomandazioni dell'UE e di eventuali variazioni economiche, il Consiglio dei ministri approva e presenta al Parlamento la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF).

Le Camere approvano una nuova risoluzione in tempo utile affinché il governo possa adottare il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) da trasmettere entro il 15 ottobre alla Commissione europea e all'Eurogruppo, oltre che al Parlamento. Entro il 30 novembre la Commissione europea adotta un parere su tale documento.

Entro il 20 ottobre il governo presenta al Parlamento il disegno di legge di bilancio che contiene la manovra triennale di finanza pubblica, articolato in due sezioni. La Sezione I, dedicata alle riforme, la sezione II che espone gli stanziamenti complessivi, dando evidenza agli effetti finanziari imputabili alle innovazioni normative contenute nella Sezione I.

La legge di bilancio deve essere tassativamente approvata dal Parlamento entro il 31 dicembre di ogni anno. In caso contrario vi è il passaggio all'esercizio provvisorio. Entro il 31 gennaio il Governo presenta gli eventuali provvedimenti collegati alla manovra di bilancio.



La legge di bilancio 2022

La legge di bilancio 2022 segue la Nota di aggiornamento al DEF che prevede la prosecuzione di una politica di bilancio espansiva al fine di sostenere l'economia e la società nelle fasi di uscita dalla pandemia da Covid-19 e di aumentare il tasso di crescita nel medio termine, rafforzando gli effetti degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il DEF riporta nello scenario macroeconomico un incremento del valore aggiunto in agricoltura. Sono previsti anche provvedimenti collegati alla decisione di bilancio quali la modifica del DL 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole" e il DDL "Legge sulla montagna". Tra le riforme settoriali viene indicata quella relativa alla promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dell'agricoltura sostenibile.

Se negli ultimi tempi, alla luce della situazione emergenziale, l'azione di politica economica ha concentrato le risorse sulle sfide di breve termine, introducendo provvedimenti di sostegno alle imprese e ai lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi economica, di contrasto alla povertà e di supporto al sistema produttivo, con la Legge di Bilancio per il 2022 l'approccio cambia definendo anche interventi di politica economica per il medio termine. In particolare, oltre a proseguire nell'azione di sostegno all'economia e alla società la legge definisce nuovi interventi a medio e lungo termine che mirano a rafforzare l'azione intrapresa con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'altro grande pilastro dell'azione di politica economica avviato nel 2021, per gettare le basi di una crescita economica stabile, duratura e superiore a quella media registrata in Italia negli ultimi 20 anni⁷.

⁷ È proprio in tale direzione che, in aggiunta al PNRR e al Fondo complementare, per il triennio 2022-24, la legge di bilancio prevede maggiori risorse per investimenti pubblici, per incentivi agli investimenti privati in macchinari, impianti e beni immateriali e per sostenere investimenti privati nel settore immobiliare oltre a quelli per potenziare la ricerca, come si vedrà nei paragrafi successivi.

L'impianto della Legge di bilancio 2022, L. 234/2021, è composto da 22 articoli di cui il primo contenente 1013 commi relativi ai diversi interventi, i quali puntano a rafforzare il tessuto economico e sociale, sostenendo la crescita e la competitività dell'economia nazionale. Si tratta di un insieme di disposizioni di ampia portata che hanno effetti su una pluralità di settori, tra i quali quello forestale, della pesca e quello agro-alimentare, con particolare attenzione alle politiche attive che riguardano investimenti per le imprese e le filiere agroalimentari, l'occupazione e la tutela delle produzioni e dei prodotti. Alcune di queste sono la reiterazione di disposizioni già esistenti e finanziate, altre come la gestione del rischio, a cui spetta la parte più rilevante di risorse, derivano dall'applicazione di politiche già previste nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC). Vi sono, infine, una serie di incentivi fiscali, previdenziali e contributivi a sostegno del settore, nonché interventi orizzontali che incidono sul settore.

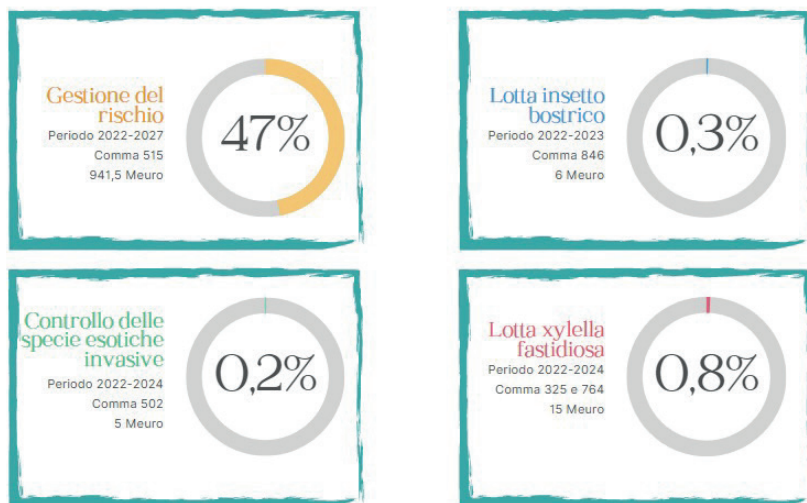
Di seguito, vengono analizzate le principali linee di intervento della manovra che per il solo settore agricolo prevedono uno stanziamento di circa 2 miliardi di euro e che integrano le risorse europee legate al PNRR e alla nuova PAC. Il PNRR, in sinergia con le misure della nuova PAC e con le risorse stanziata nella Legge di bilancio, rappresenta una grande occasione per la crescita del nostro Paese e dovrebbe essere l'occasione per implementare quelle misure che possano incidere profondamente e contribuire a risolvere i problemi dell'agro-alimentare italiano⁸.

2.1 Gli interventi per sostenere e rilanciare il settore agro-alimentare

Gli interventi finanziari previsti nella legge di bilancio sono molteplici e per una loro migliore analisi sono stati qui di seguito riclassificati in: interventi per la gestione del rischio (compresa la difesa delle produzioni), interventi per lo sviluppo della filiera agro-alimentare e della pesca, interventi a sostegno degli investimenti ed interventi non altrimenti classificabili. Vi sono poi le agevolazioni di tipo fiscale e tributario e quelle contributive e previdenziali e, infine, interventi di tipo intersettoriale che interessano anche il settore primario.

⁸ Dobbiamo tenere conto che la PAC l'Italia ha a disposizione, fino al 2027, oltre 50 miliardi di euro e che, il PNRR contempla interventi in ambito agricolo per un ammontare pari 4, 88 miliardi di euro che potrebbero arrivare a 7,9 miliardi di euro, tenendo conto anche delle progettualità in capo al Ministero della transizione ecologica che hanno, rilevanti ricadute nel nostro settore.

2.1.1 Gestione del rischio e difesa delle produzioni agricole



Tra le misure finanziarie di maggior peso⁹, rientrano quelle previste per la gestione del rischio in agricoltura, al cui interno si annoverano:

- 691,5 Meuro fino al 2027 per l'istituzione del **fondo mutualistico nazionale** per la copertura dei rischi catastrofali alle produzioni agricole (50 Meuro nel 2022 e 100-130 negli anni successivi).
- 250 Meuro per gli anni 2023-2027 per le **assicurazioni agevolate**.

Ad integrazione di questa misura si prevede anche la possibilità di mantenere, per un periodo massimo di 3 anni e a determinate condizioni, lo **status di imprenditore agricolo** per coloro che subiscono le conseguenze di calamità naturali e non siano in grado di rispettare il criterio della prevalenza dell'attività agricola rispetto alle attività connesse, previsto dal codice civile.

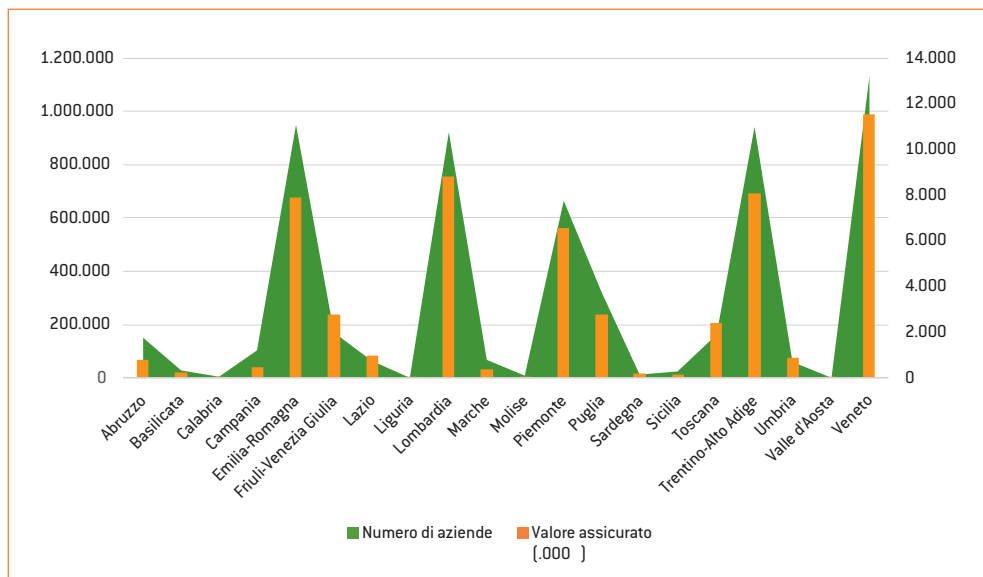
Il mercato delle assicurazioni agricole agevolate in Italia¹⁰ ha raggiunto nel 2021 il valore di 8.887 milioni di euro, evidenziando un incremento del 5,1% sul 2020. Complessivamente, ammontano a 64.782 le aziende che hanno sottoscritto un contratto assicurativo agevolato nel 2021 (5,71% rispetto al totale nazionale), relativamente alle colture vegetali, un dato solo in lieve flessione (-0,4%) rispetto all'anno precedente.

⁹ Le percentuali esposte nella grafica sono puramente indicative e vanno lette in rapporto alle risorse complessive stanziare per il settore, tenendo anche presente che alcuni provvedimenti sono di carattere pluriennale.

¹⁰ Dati presentati da ISMEA al XIV Convegno nazionale sulla gestione del rischio in agricoltura, Assisi (2022).

Risultano, invece, in incremento le superfici assicurate (+2,2% sul 2020), per un ammontare di oltre 1,2 milioni di ettari, e il numero di polizze (+1%). Si evidenzia la differente copertura territoriale del numero di aziende e rispettivi valori assicurati.

Aziende e valori assicurati per i principali prodotti assicurati e per regione. Anno 2020



Fonte: elaborazione su dati ISMEA

Per quel che riguarda gli interventi relativi alla **difesa delle produzioni agricole** troviamo:

- **insetto bostrico**: stanziamento di 6 milioni di euro (3 milioni annui per il 2022-2023) per l'istituzione di un Fondo finalizzato all'adozione di misure di tutela del territorio e per la prevenzione delle infestazioni fitosanitarie per le zone interessate dall'epidemia. Definizione di misure di carattere eccezionale finalizzate al contenimento dei danni causati dalla diffusione dell'insetto che attacca prevalentemente abeti e pini, ma può colpire anche alberi da frutto, come il melo e la vite;
- istituzione, presso il Ministero della Transizione Ecologica, di un Fondo per il **controllo delle specie esotiche invasive**, con una dotazione finanziaria di 5 Meuro per ciascuno degli anni fino al 2024;
- il fenomeno del batterio della **Xylella fastidiosa** ha fortemente colpito il settore olivicolo-oleario della Puglia e, in particolare, del Salento. Sin dal suo manifestar-

si, nel 2013, sono state progressivamente messe in atto delle misure fitosanitarie e degli interventi finanziari destinati a contrastare tale patogeno e a sostenere gli imprenditori del settore e i territori interessati. Vengono stanziati, quindi, 5 Meuro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, per sostenere *le attività di ricerca* svolte dal CNR finalizzate al contenimento della diffusione dell'organismo nocivo. Viene altresì introdotto il comma 1-bis, all'articolo 8-ter, D.L. 27/2019, stabilendo che, a seguito dell'estirpazione, è consentito procedere al **reimpianto** di piante riconosciute come tolleranti o resistenti alla Xylella, anche di specie vegetali diverse da quelle estirpate, in deroga ai vincoli disposti per legge.

A tali interventi si aggiunge anche la **tutela della qualità del sughero nazionale** e monitoraggio del *Coraebus undatus*. Al fine di tutelare la qualità del sughero italiano contro l'attacco dell'organismo nocivo *Coraebus undatus*, il sughero estratto è obbligatoriamente sottoposto a trattamento termico mediante tecniche di bollitura prima di essere movimentato al di fuori del territorio regionale di estrazione. È, quindi, istituito un apposito fondo, con una dotazione di 150.000 euro per l'anno 2022 per effettuare le attività di monitoraggio del *Coraebus undatus* mediante convezione con l'Università degli studi di Sassari.



2.1.2 Sviluppo delle filiere agroalimentari e della pesca

Tra gli interventi dedicati allo sviluppo delle filiere agroalimentari e della pesca troviamo interventi di nuova istituzione e altri di proroga rispetto a finanziamenti attivati negli anni precedenti. Nel primo caso ricordiamo:

il **Fondo per il sostegno dell'enogastronomia italiana** finalizzato a promuovere e sostenere le eccellenze della ristorazione e della pasticceria italiana e valorizzare il patrimonio agro-alimentare ed enogastronomico italiano, anche mediante interventi che incentivino la **valorizzazione dei prodotti a denominazione d'origine e indicazione geografica** e le eccellenze agroalimentari italiane, gli investimenti in macchinari professionali e altri beni strumentali durevoli, nonché interventi in favore dei giovani diplomati nei servizi dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. A tal fine, sono istituiti presso il MiPAAF due fondi denominati, rispettivamente:

- **fondo di parte corrente per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agro-alimentare italiano**, con una dotazione di **6 milioni** di euro per l'anno 2022 e **14 milioni** di euro per l'anno 2023;
- **fondo di parte capitale per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agro-alimentare italiano**, con una dotazione di **25 milioni di euro** per l'anno 2022 e **31 milioni** di euro per l'anno 2023.

Parallelamente, al fine di favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione, è previsto uno stanziamento, nello stato di previsione del MiPAAF, con una dotazione di 1 milione di euro per l'anno 2022, da erogarsi in forma di agevolazioni o incentivi, per attività ricettive, di ristorazione e per i pubblici esercizi che garantiscano un'offerta adeguata di prodotti censiti come produzioni alimentari tipiche, o come denominazioni protette o biologiche provenienti dalla regione in cui è situato l'esercizio o, in casi adeguatamente motivati, da regioni limitrofe. L'attuazione è demandata ad apposito decreto ministeriale.

Per quanto riguarda l'**etichettatura dei prodotti**, il comma 842, prevede un contributo per la promozione dei territori locali, nel limite di spesa di 1 milione di euro, a favore dei produttori di vino DOP, IGP e biologico che investono in sistemi digitali di etichettatura, permettendo attraverso un QR-code apposto sulle etichette, una comunicazione dinamica dal produttore al consumatore, veicolando quest'ultimo su siti e pagine web istituzionali dedicati alla promozione culturale, turistica e rurale dei territori locali.

Interventi a sostegno delle **filieri apistica, della frutta a guscio e delle filiere minori**: al fine di sostenere la filiera apistica e promuovere lo sviluppo competitivo del comparto della frutta a guscio, di incentivare la ricerca e l'ammodernamento delle tecniche di gestione selvicolturale, di favorire programmi di valorizzazione e sostenere il rifinanziamento dei piani di settore, la dotazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 138, L. 178/2020, è incrementata di 22,75 Meuro di cui 12,75 milioni di

euro per l'anno 2022 e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

Di questi, 7,75 milioni di euro per l'anno 2022 sono destinati al sostegno delle forme associative di livello nazionale tra apicoltori e promozione della stipula di accordi professionali, all'incentivazione della pratica dell'impollinazione a mezzo di api, all'incentivazione della pratica dell'allevamento apistico e del nomadismo (interventi previsti dall'art. 5, comma 1, lettere d), i) e l), L. 314/2004); mentre, nell'ambito delle risorse destinate al sostegno della filiera della frutta a guscio, almeno 300.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 sono destinati al settore della corilicoltura.

Istituito nello stato di previsione del MiPAAF, al fine di promuovere le colture di piante aromatiche e officinali biologiche sul territorio nazionale, il **Fondo per lo sviluppo delle colture di piante aromatiche e officinali biologiche** presenta una dotazione di 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024.

Infine, il **Fondo per la valorizzazione internazionale dei patrimoni immateriali agro-alimentari ed agro-silvo-pastorali**, con una dotazione di 2 Meuro è destinato a sostenere le tradizioni e le pratiche agroalimentari ed agro-silvo-pastorali dichiarati dall'UNESCO patrimonio immateriale dell'umanità. Per l'anno 2022, una quota annua pari a 500.000 euro del Fondo è destinata a sostenere l'iscrizione di nuove tradizioni e pratiche agro-alimentari ed agro-silvo-pastorali nella Lista rappresentativa dei patrimoni immateriali dell'UNESCO.

Tra gli interventi che ricevono una **proroga dei finanziamenti**, si segnalano:

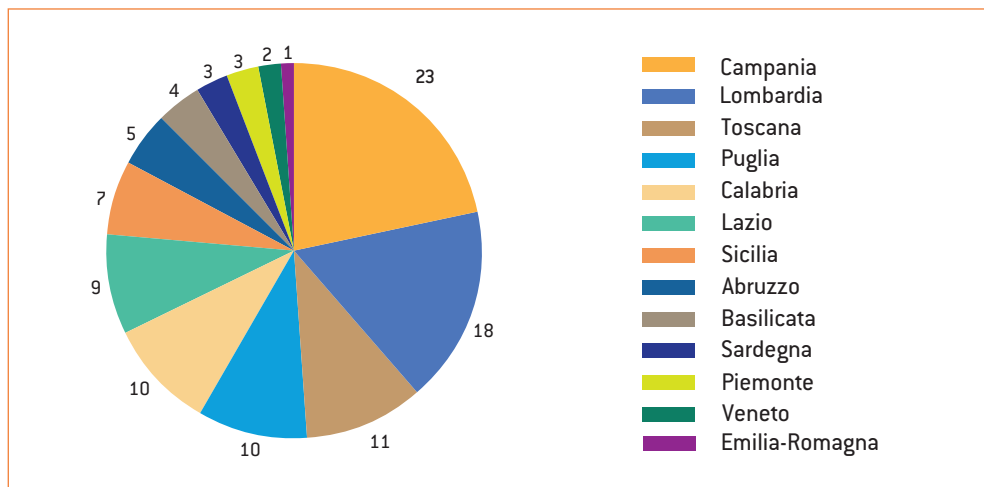


- **filieri agricole, della pesca e dell'acquacoltura**, prevedono un incremento della dotazione finanziaria del Fondo dedicato allo sviluppo e sostegno di queste filiere pari a 160 milioni di euro, di cui 30 milioni, per il solo 2022, in favore della filiera delle carni derivanti da polli, tacchini, conigli domestici, lepri e altri animali vivi destinati all'alimentazione umana, nonché delle uova di volatili in guscio, fresche e conservate e delle uova;
- **distribuzione derrate alimentari agli indigenti**, con un finanziamento, pari a 4 Meuro, destinato al Fondo di aiuti europei agli indigenti. Il fondo, istituito con il Regolamento (UE) n. 223/2014, il quale ha sostituito il Programma europeo per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, si è concluso a fine 2013. Per la medesima finalità, opera il Fondo distribuzione derrate alimentari agli indigenti, istituito presso Agea a cui è delegata la gestione degli interventi per la distribuzione degli aiuti alimentari. Le risorse del fondo sono allocate nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
- **subentro giovani e donne in agricoltura**. Con 15 Meuro si finanzia l'agevolazione per favorire la nuova imprenditorialità ed il ricambio generazionale in agricoltura (d.lgs. 185/2000 – Titolo I – Capo III), mentre 5 Meuro sono destinati ad incrementare il **Fondo Rotativo** per lo sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura e ricambio generazionale nelle imprese agricole a prevalente o totale partecipazione femminile;
- **i Distretti del cibo**, che rappresentano una realtà vitale, dinamica, in costante evoluzione e fortemente orientata a sostenere lo sviluppo di imprese, filiere e territori all'insegna della sostenibilità e con una marcata attenzione anche per il biologico. Possono ottenere il riconoscimento di Distretti del cibo: distretti rurali e agroalimentari di qualità; distretti localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati da una significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree; distretti caratterizzati dall'integrazione fra attività agricole e attività di prossimità; distretti biologici.

Il riconoscimento passa attraverso le Regioni e le Province autonome e si conclude con l'iscrizione in un apposito Registro nazionale, gestito dal MiPAAF. Il territorio che è riconosciuto come tale ottiene vantaggi in termini di sinergie e reti, con la possibilità di ottenere finanziamenti e acquisire un maggiore *appeal* anche in termini turistici.

I Distretti del Cibo presenti in Italia attualmente sono 106, e si caratterizzano per una forte concentrazione in un ristretto numero di realtà regionali.

I distretti in Italia



Fonte: dati dell'Osservatorio sui Distretti del Cibo

Istituiti con la legge 205 del 27 dicembre 2017, nel 2020 sono stati selezionati, nonostante il *lockdown*, ben 20 progetti con un finanziamento complessivo di 315 Meuro, per metà da finanziarsi con fondi privati. Successivamente, attraverso l'utilizzo del Fondo complementare del PNRR, sono stati stanziati 1,2 miliardi fino al 2026, di cui 200 Meuro per il 2021. La legge di bilancio approva uno stanziamento di 120 Meuro per questi Distretti.

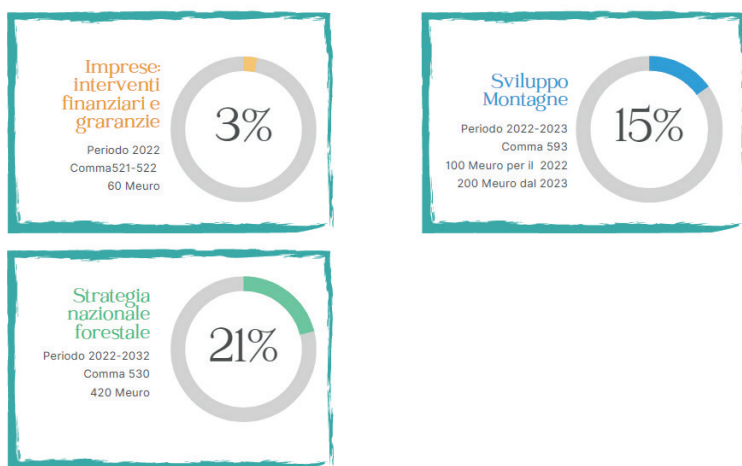
I 20 progetti presentati sono tutti immediatamente cantierabili e sono rappresentativi di 15 Distretti del cibo, coinvolgendo 10 regioni. Tutti perseguono obiettivi di transizione ecologica e di economia circolare, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU e con il *Green Deal* europeo.

2.1.3 Misure a sostegno degli investimenti

Gli interventi a sostegno degli investimenti hanno interessato principalmente, come di seguito riportato, le imprese e, in particolare, i settori forestale e di sviluppo delle montagne.

Per le imprese l'intervento prevede 50 Meuro destinati alle attività di ISMEA e dedicati ad **interventi finanziari in società**, economicamente e finanziariamente sane che operano nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura soggetti alla politica comune dell'agricoltura e della pesca dell'UE, nonché dei beni prodotti nell'ambito delle relative

attività agricole cosiddette connesse; per l'anno 2022, 10 Meuro vengono destinati alla concessione di **garanzie** prestate da ISMEA, a fronte di finanziamenti a breve, a medio ed a lungo termine destinati alle imprese operanti nel settore agricolo, agro-alimentare e della pesca;



È prevista l'istituzione di un Fondo per lo **Sviluppo delle montagne** presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con una dotazione di 100 milioni di euro per il 2022, 200 milioni di euro a decorrere dal 2023. Il Fondo serve a finanziare interventi di tutela e promozione delle risorse ambientali, tramite iniziative di tutela e valorizzazione delle potenzialità dell'habitat montano; interventi di carattere socioeconomico per le popolazioni che vivono nei territori coinvolti; attività di informazione e comunicazione sui temi della montagna ma anche interventi per lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, oltre a iniziative per ridurre il grave fenomeno dello spopolamento.

Infine, prosegue l'attuazione della **Strategia nazionale forestale** attraverso l'istituzione di un fondo con una dotazione di 30 Meuro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, che sale a 40 Meuro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2032. Gli obiettivi generali della SNF sono 3 e riguardano la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale delle foreste, l'efficienza nell'impiego delle risorse forestali per uno sviluppo sostenibile delle economie nelle aree rurali, interne e urbane del Paese e la responsabilità e conoscenza globale delle foreste attraverso azioni di monitoraggio, ricerca e formazione.

2.1.4 Altre misure

- Vi sono poi delle misure che riguardano diversi aspetti, in particolare:
- istituzione di un Fondo per garantire il funzionamento degli **impianti ippici** di recente apertura (previsti 3 milioni nel 2022 e 4 milioni nel 2023);
 - istituzione di un Fondo finalizzato a indennizzare gli allevamenti di **animali da pelliccia** interessati dalla norma che vieta l'allevamento, la riproduzione in cattività e l'uccisione di visoni, volpi, cani procione e cincillà e di animali di qualsiasi specie utilizzati per ricavarne pelliccia (3 milioni annui per il 2022- 2023);
 - istituzione, nello stato di previsione del MIPAAF, di un fondo per potenziare le attività di rilevazione dei **prezzi dei prodotti agricoli** - 500.000 euro per l'anno 2023 - nelle diverse fasi della filiera a supporto degli interventi previsti dall'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17dicembre 2013, e disporre di dati, studi e valutazioni specifiche necessari a definire le strategie settoriali per l'attuazione della nuova fase di programmazione della politica agricola comune. Della cifra stanziata 50.000 euro sono riservati alle attività di rilevazione nel settore dell'olio;
 - a decorrere dal 2022 sono destinati 4 Meuro annui alle **Capitanerie di Porto** per l'esercizio e l'implemento del complesso delle attività istituzionali, in particolare nel settore della pesca, di amministrazione, gestione, vigilanza e controllo svolte nell'ambito della dipendenza funzionale dal MiPAAF;
 - rafforzamento del riconoscimento delle attività del personale dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (**ICQRF**) del Mipaaf, della specifica professionalità richiesta nello svolgimento dei controlli, anche di polizia giudiziaria, nel settore agro-alimentare.

Tipo di intervento	Periodo di riferimento	Stanziamiento Meuro	Art. finanziaria Comma	Tipologia
Impianti ippici	2022-2023	7	870- 871	Fondo
Animali da pelliccia	2022-2023	6	982-984	Fondo
Prezzi dei prodotti agricoli	2023	0,5	526	Fondo
Capitanerie di Porto	dal 2022	4	529	Spesa
ICQRF	2022	2	989	Indennità
Valorizzazione della ricerca nel settore agroalimentare	2022	30,5	760	Finanziamento

2.2 Agevolazioni fiscali e tributarie, contributive e previdenziali

Come è noto, le attività agricole sono soggette ad uno speciale regime di tassazione. Non è facile districarsi nella frammentazione della disciplina in una materia così speciale e derogatoria rispetto alle regole generali, ma è importante capire in che misura e a quali condizioni spettino alle aziende agricole.

Il sostegno pubblico in agricoltura, così come stimato dal CREA, ammonta complessivamente a circa 11.024 miliardi di euro (2020)¹¹ ripartito in diverse componenti, delle quali il 70% è costituito da sostegno diretto, trasferimenti comunitari e nazionali, il 14% da trasferimenti regionali e il restante 16% da una ampia gamma di agevolazioni fiscali e contributive e previdenziali (circa 1.745 mld). Quindi, il peso delle agevolazioni per il settore, benché in discesa negli ultimi anni, costituisce una fetta importante del sostegno da cui passa il rilancio dell'attività agricola anche nei territori e nelle aree più svantaggiate del Paese¹².

Solo grazie all'integrazione delle diverse tipologie di interventi, quelli diretti, riportati nei paragrafi precedenti e, quelli indiretti di seguito elencati, è possibile assicurare un sistema organico di interventi in grado di consentire il potenziamento della competitività del sistema agro-alimentare in un'ottica di sostenibilità.

Agevolazioni fiscali e tributarie contributive e previdenziali nella legge di bilancio

Tipo di intervento	Periodo di riferimento	Stanziamento Meuro	Art. 1 finanziaria Comma
Agevolazioni fiscali			
Birrifici artigianali		riduzione accise	985- 987
Bonus verde	2022-24		38
Esenzione IRPEF dei redditi dominicali e agrari	2023	237	25
Sostegno alla zootecnia: bovini e suini	2022	74,5	527
Agevolazioni contributive e previdenziali			
Piano triennale pesca	2022-23	8	Finanziamento
Fondo di solidarietà nazionale della pesca	2022-23	8	Fondo
Fermo pesca		19	Indennità onnicomprensiva
			217-218
Cassa Integrazione Salariale Operai Agricoli	dal 2022	12	122 e 130
			Fondo sociale per occupazione e formazione
Proroga decontribuzione giovani coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	2022-24	54	520

11 AA.VV., Annuario dell'Agricoltura italiana 2020, Volume LXXIV, <https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/annuario-dell-agricoltura-italiana>

12 L. Briamonte, S. Vaccari, (a cura di), Venti anni di sostegno pubblico al settore agricolo: quantificazione, soggetti e impatto, CREA 2021 (ISBN: 978-88-3385-145-7) - <https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/indagine-spesa-pubblica-agricoltura>.

Nella legge di bilancio, specifiche norme prorogano, rimodulano e modificano la disciplina delle agevolazioni fiscali, previdenziali e contributive per il settore. In particolare, ricordiamo:

1. Le agevolazioni di tipo fiscale

Vengono apportate alcune modifiche alla disciplina dell'**accisa sulla birra** prevedendo 16 milioni di euro per la sua riduzione, per il solo anno 2022, per i birrifici artigianali che producono meno di 60.000 ettolitri, al fine di stimolare la ripresa produttiva e lo sviluppo della filiera connessa al comparto brassicolo, in particolare:

- per i microbirrifici artigianali (cioè, quelli con produzione annua non superiore a 10mila ettolitri), la riduzione dell'accisa è elevata dal 40 al 50%;
- per i birrifici artigianali con produzione annua superiore a 10mila ettolitri e inferiore a 60mila ettolitri, l'accisa è ridotta del 30 o del 20% a seconda se la produzione non supera o supera i 30mila ettolitri;
- la misura dell'accisa generale è fissata in 2,94 euro per ettolitro e grado-Plato (dal 1° gennaio 2023, torna a 2,99 euro).

Al fine di sostenere gli occupati nel settore florovivaistico, fortemente colpito dalla pandemia, è stato prorogato, per il triennio 2022-24, il cosiddetto **bonus verde**, previsto dall'art. 1, comma 12, della legge n. 205 del 2017, ovvero l'agevolazione fiscale inerente alla sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo¹³.

Sono previsti 237 Meuro a valere sul 2023 per l'esenzione IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Questa misura può generare un risparmio a favore delle aziende agricole in termini di imposte dirette (IRPEF).

Interventi di sostegno alla **zootecnia** per 74,5 Meuro, volti a confermare le percentuali di compensazione IVA nel settore zootecnico previste per il 2021 per la vendita di animali vivi della specie **bovina e suina**. Tali percentuali sono state innalzate al 9,5%, determinando, in tal modo, una forte riduzione dell'IVA da versare da parte delle aziende agricole che applicano il regime IVA speciale agricolo.

¹³ L'agevolazione consiste nella detrazione del 36% delle spese sostenute, nel limite annuale di 5mila euro ad appartamento, per la "sistemazione a verde" di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo, di pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e pozzi nonché per realizzare coperture a verde e giardini pensili. Per gli interventi sulle parti comuni esterne degli edifici condominiali è prevista la detrazione per unità abitativa sempre mantenendo il tetto di 5mila euro.

2. Le agevolazioni di tipo contributivo e previdenziale

La tutela sociale e previdenziale del lavoro agricolo ha seguito un percorso particolare rispetto alla generalità dei comparti, in quanto la redditività dell'attività agricola è soggetta a un fattore produttivo (il clima) che risulta indipendente da qualsiasi capacità e modo di fare impresa.

La legge di bilancio in tale ambito prevede per il settore pesca, 8 milioni per il **fondo di solidarietà** per il biennio 2022-23 con cui si finanziano interventi di prevenzione dei danni alla produzione e alle strutture della **pesca** a seguito di calamità naturali, avversità meteorologiche e meteomarine di carattere eccezionale. Viene rinnovato il **fermo pesca** (19 milioni di euro), ovvero l'indennità onnicomprensiva per ciascun lavoratore dipendente da impresa adibita alla pesca marittima e i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca in caso di sospensione dal lavoro derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio e non obbligatorio. Inoltre, viene estesa la **Cassa Integrazione Salariale Operai Agricoli** (CISOA) ai pescatori che potranno finalmente godere di un ammortizzatore sociale strutturale.

Inoltre, sono previsti per la **proroga della decontribuzione** ovvero l'esonero dal versamento del 100% dell'accredito **contributivo**, **54 Meuro per il triennio 2022-24**, **al fine di** garantire le nuove iscrizioni alla gestione previdenziale agricola come coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a quarant'anni.

2.3 Gli interventi orizzontali della Legge di bilancio che interessano il settore primario

La legge di Bilancio prevede anche una serie di misure orizzontali, volte allo **sviluppo delle imprese**, che possono però essere di interesse anche per il settore agricolo e alimentare.

INTERVENTI ORIZZONTALI			
Tipo di intervento	Periodo di riferimento	Stanziamento Meuro	Art. 1 Comma
Sugar e della plastic tax (L. 169/2019)	rinvio al 2023	-	12
Fondo di Garanzia Pmi	dal 2022	3	1058 e ss.
Nuova Sabatini	2022-27	660	47-48
Internazionalizzazione delle imprese		3.000	49
<i>Fondo rotativo a favore delle imprese italiane</i>	2022-26	7,5	
<i>Fondo per la promozione integrata</i>	2022-26	750	
Credito d'imposta - Transizione 4.0	2023-25		1051-1063
Credito d'imposta Mezzogiorno	2022		176

La legge di bilancio, inoltre, rifinanzia e rimodula diversi interventi che definiamo orizzontali in quanto riguardano diversi obiettivi e in modo trasversale diversi settori.

In particolare, è stato disposto il **rinvio** di un anno, al 1° gennaio 2023, della **sugar e della plastic tax**¹⁴. Le due imposte introdotte, dalla legge di bilancio 2020, hanno l'obiettivo di limitare il consumo, l'una, degli imballaggi monouso per il contenimento, la protezione, la manipolazione e la consegna di merci o di prodotti, l'altra, delle bevande edulcorate.

Tra le misure per l'**accesso al credito e la liquidità delle imprese** delle imprese si segnala la proroga dell'operatività dell'**intervento straordinario del Fondo di Garanzia PMI** per 3 miliardi di euro per sostenere la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID: come specificato nella Circolare n. 1 del 12 gennaio 2022, del Mediocredito Centrale "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla legge 662/96 art. 2, comma 100, lettera a)" la Legge di Bilancio 2022, proroga le misure previste dall'articolo 13, comma 1 del d.l. n. 23 dell'8 aprile 2020 (Liquidità) fino al 30 giugno 2022¹⁵. È stata, inoltre, prorogata allo stesso termine anche la misura prevista dall'art.13, comma 12-bis del medesimo decreto Liquidità; pertanto, potranno essere ancora presentate richieste di garanzia, in favore degli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Il Fondo viene incrementato di 520 milioni di euro per il 2024; di 1,7 miliardi di euro per il 2025; di 650 milioni per il 2026; di 130 milioni di euro per il 2027.

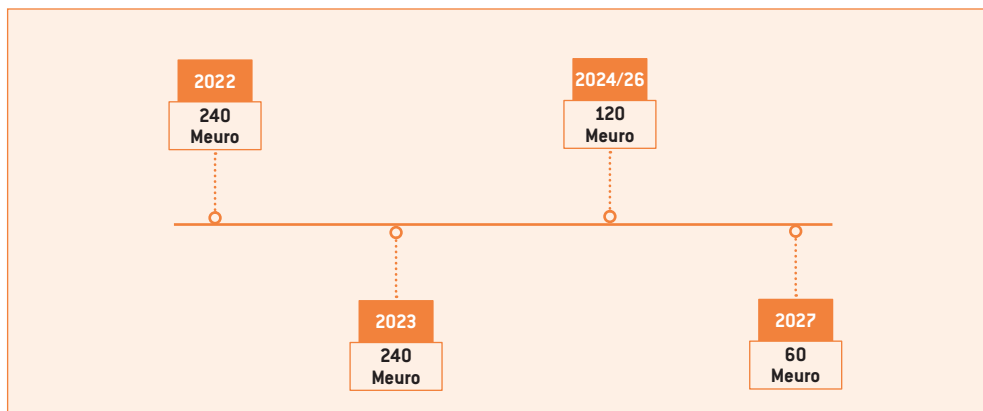
La cosiddetta "**Nuova Sabatini**" viene rifinanziata con l'obiettivo di incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, sia ordinari che riconducibili alla categoria "tecnologia 4.0". La misura prevede, infatti, il sostegno alle imprese che richiedono finanziamenti bancari per investimenti in beni strumentali nuovi, macchinari, impianti, attrezzature di fabbrica a uso produttivo e tecnologie digitali. La Legge di Bilancio ha stanziato ulteriori 660 milioni di euro fino al 2027, ripartiti dal 2022 al 2027 come di seguito riportato.

14 La plastic tax sarebbe dovuta entrare in vigore già dallo scorso luglio 2020, ma dopo una prima proroga, che aveva spostato la data prima al 1° gennaio 2021 con il decreto Rilancio e poi al 1° luglio, era stata nuovamente posticipata al 1° gennaio 2022, attraverso il decreto Sostegni bis. Dal 2023 è previsto il pagamento per la plastic tax 0,45 euro per chilogrammo di materia plastica e per la sugar tax, invece, 10 centesimi per litro (da applicarsi alle bevande edulcorate).

15 La proroga fa eccezione per i due seguenti aspetti:

- a decorrere dal 1° aprile 2022, le garanzie saranno concesse previo pagamento di una commissione una tantum da versare al Fondo
- a decorrere dal 1° gennaio 2022, il Fondo potrà intervenire in favore delle operazioni finanziarie presentate ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera m) del DL Liquidità rilasciando garanzie pari all'80%.

Stanziamenti per interventi “Nuova Sabatini”



Per favorire l'**internazionalizzazione delle imprese**, la legge di Bilancio 2022, ha previsto l'incremento della dotazione del Fondo rotativo a favore delle imprese italiane che operano sui mercati esteri di 1,5 miliardi di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 e la dotazione del Fondo per la promozione integrata di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026¹⁶.

Viene prorogato, fino al 2025, il **credito d'imposta** per investimenti in beni strumentali «**transizione 4.0**» e del credito d'imposta per investimenti in **ricerca e sviluppo**, in **transizione ecologica**, in **innovazione tecnologica 4.0** e in altre attività innovative.

Introdotta con la Legge di Bilancio 2020, il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali è stato prorogato di tre anni, fino al 2025, e rimodulato. L'obiettivo è quello di incentivare i nuovi investimenti da parte delle aziende in beni strumentali nuovi e ordinari e in tecnologia 4.0 previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0. Le imprese beneficiarie delle agevolazioni possono quindi saldare, tramite **F24: debiti previdenziali, IVA e IMU**, ma anche imposte dirette **IRPEF, IRES, IRAP**¹⁷. Possono

¹⁶ In tale ambito, Simest mette a disposizione delle imprese italiane sette strumenti: patrimonializzazione delle PMI e MidCap; partecipazione a fiere internazionali, mostre e missioni di sistema; realizzazione di nuove strutture commerciali; inserimento di un *Temporary Export Manager*; sviluppo di e-commerce; studi di fattibilità per la valutazione di progetti di internazionalizzazione; programmi di assistenza tecnica per la formazione del personale.

¹⁷ Per i beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello Industria 4.0 acquisiti dal 2023 al 2025, il bonus sarà pari: al 20% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro; al 10%, per la quota oltre i 2,5 e fino a 10 milioni di euro; al 5%, per la quota oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi ammissibili, fissato a 20 milioni. Invece, per i beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali Industria 4.0, la misura del credito, confermata al 20% per il 2023, calerà al 15% nel 2024 e, ancora, al 10% nel 2025.

accedere al credito d'imposta tutte le imprese agricole residenti nel territorio nazionale, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito. La discriminante è rappresentata dall'apporto tecnologico del bene, oggetto di investimento, alla trasformazione digitale dell'impresa ed è cumulabile con le altre agevolazioni in materia (la Nuova Sabatini, il Credito d'imposta per il Mezzogiorno, gli Ecobonus per veicoli commerciali)¹⁸.

Prorogati e rimodulati, con tempistiche, misure e limiti massimi differenziati in funzione del tipo di investimento, anche i crediti d'imposta per: attività di ricerca e sviluppo¹⁹; attività di innovazione tecnologica e di *design* e ideazione estetica²⁰; altre attività innovative per obiettivi di transizione ecologica o innovazione digitale 4.0²¹.

Infine, il **Credito d'imposta Mezzogiorno** è confermato fino al 31 dicembre 2022; tuttavia, viene modificata la disciplina con lo scopo di adeguare la mappa dei territori beneficiari alla nuova Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 - contenuta nella legge di stabilità 2016 (l. 208/2015) - del credito d'imposta per l'acquisto, anche tramite *leasing*, di beni (macchinari, impianti e attrezzature) strumentali all'attività d'impresa e parte del ciclo produttivo aziendale e destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo). I vantaggi di natura fiscale riservati al settore agricolo dovrebbero indirizzare le valutazioni e le scelte imprenditoriali degli operatori ad individuare le soluzioni più efficienti in un'ottica di ammodernamento di impianti e dei macchinari agricoli²².

18 La copertura è prevista anche per le macchine agricole nuove che, indipendentemente dal loro livello tecnologico, rientrano tra i beni ordinari e possono godere del contributo del 10%. Inoltre, per le macchine agricole dotate di tecnologia 4.0 è previsto un contributo del 50% perché rientrano tra i beni 4.0. Si precisa che i beni in oggetto di analisi devono essere destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato italiano. Nel caso delle macchine agricole, un'ulteriore precisazione riguarda i trattori e le mietitrebbie e le dotazioni necessarie per rientrare tra i beni 4.0, quali la presenza di telematica con funzione di trasferimento dati e il sistema di guida automatica – idraulica o con motorino elettrico al volante. Per tutte le altre macchine agricole, le dotazioni variano a seconda della natura della macchina, ma restano comunque validi i due vincoli fondamentali dell'automazione e dell'interconnessione.

19 Nel 2022 è pari al 20%, con limite di credito fissato a 4 milioni di euro; dal 2023 e fino al 2031 scende al 10%, nel limite annuale di 5 milioni di euro.

20 Fino al 2023 è pari al 10%, negli anni 2024 e 2025 scende al 5%, con limite annuale, unico, di 2 milioni di euro.

21 Nel 2022 è pari al 15%, con limite di 2 milioni di euro; nel 2023 scende al 10%, con limite di 4 milioni di euro; negli anni 2024 e 2025 cala ulteriormente al 5%, sempre con limite annuale di 4 milioni di euro.

22 In tale direzione, la Prassi di Riferimento UNI/PdR 91:2020, "Linee guida per l'interpretazione dei requisiti cui agli allegati A e B della legge 232/2016 per l'Agricoltura 4.0 e di Agricoltura di precisione", pubblicata dall'Ente Italiano di normazione (UNI), ha l'obiettivo di delineare le linee guida utili per esaminare le principali tecnologie e attrezzature utilizzate in agricoltura, nel settore zootecnico e in quello lattiero-caseario.

I provvedimenti attuativi della Legge di bilancio 2022

I disegni di legge collegati alla manovra finanziaria sono provvedimenti che mirano, con aspetti pratici e precisi, all'implementazione nonché realizzazione di quanto prescritto dalla manovra finanziaria.

La legge di Bilancio 2022 n. 234/2021, è particolarmente complessa e comporta, per la sua completa attuazione, il rinvio a 153 provvedimenti attuativi. Si tratta del più alto numero di provvedimenti attuativi tra tutte le Leggi di Bilancio. Pertanto, si è rinnovata la richiesta alle Amministrazioni, di dare priorità all'adozione di questi provvedimenti e di rispettare i tempi di adozione previsti nella normativa primaria adottando tutti i provvedimenti attuativi della legge di bilancio entro e non oltre il 31/12/2022²³.

In particolare, l'86% (132 provvedimenti) è costituito da decreti ministeriali, il 10% da decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (16) e il restante 4% da decreti del Presidente della Repubblica (1 provvedimento) e da provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle entrate e territorio (4 provvedimenti). Tra questi il Ministero Politiche agricole, alimentari e forestali deve adottare 11 provvedimenti.

Nonostante i buoni risultati in tema di smaltimento di decreti attuativi, i provvedimenti che restano da adottare sono ancora numerosi per questo è stata predisposta una direttiva da indirizzare a tutte le amministrazioni centrali con l'intento di fornire regole precise per tipizzare e limitare il ricorso alla previsione nelle norme primarie di provvedimenti attuativi.

Per completezza del quadro riportato, si elencano di seguito le principali norme approvate nel 2022 e che riguardano il settore di nostro interesse.

23 Con l'obiettivo di azzerare lo stock attuativo e di attuare in tempi rapidi l'elevato numero di provvedimenti attuativi, già a partire dai mesi di giugno e luglio 2021 è stato introdotto il metodo operativo consistente nell'assegnazione ad ogni Amministrazione degli obiettivi da perseguire, con target specifici di decreti da adottare. In particolare, partire dal mese di febbraio i provvedimenti attuativi previsti dalla Legge di Bilancio 2022 con termine di scadenza fissato dal legislatore sono stati inseriti nel target assegnato alle singole Amministrazioni.

Disposizioni approvate nel 2022
Legge 17 maggio 2022 n. 61 - Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero e di quelli provenienti da filiera corta
Legge 07 aprile 2022 n. 29 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)
Legge 01 aprile 2022 n. 30 - Norme per la valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari di origine locale
Legge 09 marzo 2022 n. 23 - Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agro-alimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico
Legge 29 giugno 2022, n. 79 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
Legge 17 maggio 2022, n. 61 - "Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero e di quelli provenienti da filiera corta"
Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 - "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
Legge 1° aprile 2022, n. 30 - "Norme per la valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari di origine locale"
Legge 7 aprile 2022, n. 29 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)"
Legge di conversione 28 marzo 2022, n. 25 (decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4), recante: «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.»
Legge 9 marzo 2022, n. 23 - "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agro-alimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico"
Decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9 - "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)"
Legge 25 febbraio 2022, n. 15 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.

Tra i provvedimenti approvati nel 2022, la legge n. 15-2022, conversione del decreto Milleproroghe 2022 dl n. 228-2021, conferma quanto stabilito dal decreto Cura Italia e sostiene la liquidità delle aziende agricole nel contesto della crisi pandemica. In particolare, è prorogata la possibilità, per le aziende agricole, di accedere a bonus, aiuti e contributi finanziari, rinviando all'erogazione del saldo l'adempimento delle relative verifiche di legge richieste per la conformità dei provvedimenti di attribuzione dei sussidi alle norme europee in materia di aiuti di Stato, alla regolarità contributiva e fiscale e alla conformità alla certificazione antimafia.

La legge di conversione del Milleproroghe contiene poi una norma per dare continuità agli investimenti del biogas agricolo e favorire lo sviluppo dell'economia circolare in ambito agricolo: gli incentivi previsti dalla legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) sono prorogati dal 2021 al 2022 per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, con potenza non superiore a 300 kW e con specifici requisiti realizzati da imprenditori agricoli a servizio dei processi aziendali.

Il testo proroga anche i termini dei versamenti relativi alla ritenuta alla fonte sui

redditi da lavoro dipendente, alle addizionali regionali e comunali, nonché all’IVA, per i soggetti che svolgono attività di allevamento avicunicolo o suinicolo colpiti dalla recente diffusione di virus contagiosi per gli animali allevati, alla luce dell’emergenza causata dalla peste suina africana.

In sede di conversione in legge, sono stati poi fissati nuovi termini per la revisione generale periodica delle macchine agricole immatricolate in diversi periodi, al fine di sostenere la continuità dell’esercizio delle attività imprenditoriali agricole garantendo il corretto impiego delle dotazioni meccaniche aziendali.

Prorogato invece, al 30 aprile 2022, il termine per la presentazione delle domande di contributo alle autorità regionali competenti da parte delle imprese agricole danneggiate dalle infezioni di *Xylella fastidiosa*.

Nel provvedimento rientrano, infine, disposizioni riguardanti l’immissione in natura di specie non autoctone, al fine di consentire un’adeguata politica di gestione delle specie ittiche, e modifiche alla disciplina sul monitoraggio delle produzioni cerealicole, insieme alla proroga della data di emanazione dei relativi decreti attuativi.

Conclusioni

La legge di bilancio è uno degli atti dell'indirizzo politico finanziario maggiormente rilevanti nel nostro Paese, soprattutto se si tiene conto che, gli interventi di politica agricola sono decisi e per molta parte finanziati a livello comunitario e che la capacità decisionale dello Stato, rispetto alle scelte economico-finanziarie, è limitata dal processo di integrazione europea (patto di Stabilità e crescita²⁴). Come si è cercato di evidenziare nel presente lavoro, la legge di bilancio, rappresenta anche un importantissimo strumento di politica attiva a favore del settore agricolo e agro-alimentare, tramite il quale l'autorità nazionale realizza effetti sinergici e completa le politiche già messe in campo in ambito comunitario, principalmente attraverso la PAC. Con riferimento all'anno 2022, la crisi sopraggiunta nel periodo pandemico e, successivamente, la guerra in Ucraina hanno dato avvio ad ulteriori interventi di sostegno del settore, che si sono aggiunti a quelli della programmazione ordinaria, unionale e nazionale, rendendo il quadro delle iniziative molto ampio e complesso. Nella legge di bilancio vengono infatti stanziati anche i fondi relativi al completamento di politiche già in atto, ma attivate con altri fondi, oppure all'attivazione di interventi non già compresi nei programmi europei. Il "Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo-brina e siccità", ad esempio, è ricompreso negli interventi previsti dal Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 finanziato con fondi FEAGA e FEASR, così come nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) si trovano interventi dedicati

²⁴ Il patto di stabilità e crescita (PSC) è un accordo internazionale, stipulato e sottoscritto nel 1997 dagli Stati membri dell'Unione europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona) ovvero rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht.

allo sviluppo della logistica e all'innovazione della meccanizzazione agricola, alla gestione delle risorse idriche, piuttosto che interventi per l'economia circolare e lo sviluppo dei distretti agroalimentari. Molta importanza viene data in questa programmazione finanziaria alla resilienza del settore agro-zootecnico e della pesca, laddove i cambiamenti climatici mettono a rischio i sistemi produttivi ed il reddito aziendale. Le misure relative alla detassazione e/o decontribuzione e gli interventi rivolti ai giovani e donne sono tese a decomprimere la pressione fiscale su categorie di lavoratori ed imprenditori, mentre il credito di imposta viene utilizzato soprattutto per facilitare gli investimenti del settore, garantendo l'efficientamento e l'innovazione delle risorse strumentali presenti nelle aziende.

Come evidenziato nel lavoro le risorse a disposizione sono di entità tutt'altro che trascurabile, nei prossimi mesi il nostro Paese ha davanti un percorso impegnativo con decisive e delicate per intercettare le opportunità offerte per lo sviluppo della nostra economia.

Bibliografia

- ANTONELLI A., (2016). *L'introduzione del "pareggio" di bilancio nella Costituzione: nuove prospettive per la governance della finanza pubblica*. Rivista di diritto pubblico, comparato europeo www.federalismi.it
- AA.VV., *Annuario dell'Agricoltura italiana 2020, Volume LXXIV*, <https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/annuario-dell-agricoltura-italiana>
- LORELLO, L. (2010). *La legge finanziaria e gli equilibri della forma di governo in Italia*. In S. Pajno, & G. Verde (a cura di), *Studi sulle fonti del diritto - Le relazioni tra Parlamento e Governo* (pp. 317-372). Milano: Giuffrè.
- LUCIANI M. *Costituzione, bilancio, diritti e doveri dei cittadini, relazione conclusiva al LVIII Convegno di studi amministrativi "Dalla crisi economica al pareggio di bilancio: prospettive, percorsi e responsabilità"*, Varenna, 20 - 22 settembre 2012, su www.astrid-online.it
- MUSUMECI A. (2000). *La legge finanziaria*, Giappichelli Torino Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>
- RIVOSECCHI G. (2011), *Il governo europeo dei conti pubblici tra crisi economico-finanziaria e riflessi sul sistema delle fonti*, in www.osservatoriosullefonti.it, n. 1. *Settima relazione sul monitoraggio dei provvedimenti attuativi riferibili ai Governi della XVII E XVIII Legislatura*, Relazione illustrata dal Sottosegretario Garofoli al Consiglio dei ministri del 13 aprile 2022
- TOSATO G.L. (2012). *I vincoli europei sulle politiche di bilancio*, in *Aperta Contrada*.
- VALORI G.E, (2020). *Le riforme e la cura europea sul Bilancio dello Stato*. Rivista www.formiche.net
- VEGAS G. (2010). *Il nuovo bilancio pubblico*, Il mulino, Bologna.

